

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2018, n. 175

PSR 2014-2020 – Misura 4, Operazione 4.1.A “realizzazione di un vigneto da tavola” – Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: SOC. AGR. DEZIO S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5326.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS “*Area delle Gravine*” approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/7794 dell'08/08/2017**, il sig. Dezio Donato, in qualità di rappresentante legale della Soc. agr. Dezio s.s., chiedeva l'avvio della valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- questo Servizio, con nota prot. **AOO_089/8607 dell'11/09/2017** comunicava alla Ditta proponente la necessità di integrare la suddetta istanza con la documentazione ivi specificata entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della medesima nota/PEC, pena la decadenza e contestuale archiviazione dell'istanza ai sensi della vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo;
- quindi, con nota in atti n. di prot. **AOO_089/9811 del 16/10/2017**, il tecnico valutatore, dott. agr. Domenico Nobile, chiedeva una proroga del termine indicato per l'acquisizione e l'elaborazione della documentazione integrativa;
- successivamente, con nota prot. **AOO_089/12107 del 13/12/2017**, non risultando ad allora acquisito alcun riscontro, lo scrivente, in ragione del tempo già trascorso anche in termini di proroga, rappresentava che, qualora entro 15 giorni dal ricevimento di detta nota/PEC non fosse pervenuto quanto richiesto con nota prot. 8607/2017, l'istanza prot. 7794/2017 si sarebbe intesa ritirata venendo contestualmente archiviata ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- pertanto, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota/pec in atti al prot. n. **AOO_089/080 del 03/01/2018**, trasmetteva la documentazione integrativa;
- poiché in relazione al necessario parere di conformità al PAI, nella suddetta nota di trasmissione prot. 080/2018, il medesimo tecnico comunicava che lo stesso sarebbe stato inviato appena possibile, questo Servizio, correndo l'obbligo di definire la procedura entro i termini stabiliti dalla Legge 241/90 e ss.mm. ii., con nota prot. **AOO_089/549 del 18/01/2018**, invitava nuovamente il proponente, per il tramite del proprio tecnico incaricato, a dare evidenza dell'avvenuto inoltro dell'istanza all'AdB della Puglia, entro e non oltre 7 (*sette*) giorni, decorsi i quali, in difetto di riscontro, l'istanza si sarebbe intesa ritirata, venendo contestualmente archiviata;
- quindi, il tecnico incaricato, con nota pec del 25/01/2018, protocollata al n. **AOO_089/921 del 29/01/2018**, comunicando di aver incaricato il dott. geol. Pasquale Lopresto della redazione dello studio di compatibilità idraulica, faceva richiesta di proroga sui termini di cui sopra;
- successivamente, con nota in atti al prot. **AOO_089/2307 dell'08/03/2018**, il medesimo tecnico dava evidenza di aver inoltrato richiesta di parere tecnico all'AdB della Puglia, per il tramite del SUAP del Comune di Castellana;
- facendo seguito alla comunicazione inviata in data 25/01/2018, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/8529 del 02.08.2018**, il dott. agr. Domenico Nobile trasmetteva la seguente documentazione:

- 1) parere (nulla osta) dell'AdB Puglia;
- 2) copia dello Studio di Compatibilità Idraulica;
- 3) planimetria aggiornata con individuazione dei vigneti da realizzare;
- 4) visura storica p.lla n. 65;

precisando, inoltre, che "*a seguito di accatastamento di un fabbricato, la P.lla n. 40, inserita in progetto e riportata nella richiesta inviata a suo tempo, è stata sostituita dalla p.lla n. 65*".

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario, il sig. Dezio Donato, in qualità di amministratore della Società Agricola Dezio, propone la realizzazione di un vigneto da tavola con varietà apirene dell'estensione di circa 13 ettari, comprensivo di impianto irriguo e copertura con teli e reti.

Si riporta di seguito quanto descritto a pagg. 2 e 3 della *“Relazione tecnica”*, in formato digitale, integrata con nota prot. 080/2017:

“ (...) Il sistema di allevamento adottato sarà il tendone tipologia Puglia, che è la forma di allevamento tipica della zona in questione, con sestri di impianto a rettangolo (mt. 2.5 x mt. 3.2) (...).

Per la realizzazione sarà effettuata una lavorazione non profonda per non alterare la struttura e la fertilità del suolo e per non portare in superficie scheletro grossolano che si trova negli strati più profondi; la stessa sarà effettuata con mezzi propri in dotazione all'azienda.

Successivamente a lavorazioni superficiali quali erpicature e fresature saranno effettuati i lavori di quadratura e squadratura dell'appezzamento destinato a vigneto con posizionamento di picchetti in legno la dove successivamente sarà impiantata la barbatella. La piantumazione delle barbatelle, innestate già in vivaio, sarà effettuata manualmente con l'ausilio di zappe.

Per la realizzazione della struttura saranno utilizzati pali in cemento che consentono, a fine carriera, il riutilizzo per altri impianti ma soprattutto rendono la struttura stabile nel tempo; i pali di corona saranno ancorati al suolo per mezzo di tiranti conficcati preventivamente e saranno collegati l'uno all'altro per mezzo di filo di ferro zincato.

Su tale struttura si reggerà tutta la rete di fili di ferro (...).

L'impianto irriguo che l'azienda adotterà è quello a micro portata di erogazione, ed in particolare ad ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata al 5%, che consente un notevole risparmio della risorsa idrica necessaria alla coltivazione dell'uva da tavola.

La fonte irrigua è costituita dal pozzo artesiano ubicato al foglio di mappa n. 65 p.la n. 21, in possesso di regolare Concessione rilasciata dalla Provincia di Taranto. Sulla bocca del pozzo sarà fissato un sistema di filtraggio delle acque con un gruppo per la fertirrigazione per la distribuzione sulle superficie di fertilizzanti, i materiali della struttura saranno in plastica o vetroresina per evitare fenomeni di corrosione. L'intero tendone sarà diviso in appezzamenti indipendenti di circa 1 ettaro ciascuno.”

Nella medesima relazione agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione del tendone a farsi, viene evidenziato (pag 3) che *“ (...) La conduzione del vigneto da tavola sarà effettuata seguendo i dettami dell'Agricoltura Biologica ed in particolare secondo le norme riportate nel Regolamento (CE) n. 834/2007, con l'intento di ridurre al minimo il ricorso ai mezzi tecnici e preservare l'ambiente di coltivazione.”*

Descrizione del sito d'intervento

Il nuovo impianto di vigneto a tendone di uva da tavola sarà ubicato in agro di Castellaneta, c.da Santo Stefano, sulle particelle n. 32, 39, 65 e 42 del foglio di mappa n. 65.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici

(UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) (p.lla 65/p)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*;

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, caratterizzato, in base al relativo formulario standard¹ cui si rimanda per gli approfondimenti in ordine alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dalla presenza dei seguenti habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE: 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9320 "Foreste di Olea e Ceratonia", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia", 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come individuati nella "Relazione generale", Cap. 4, del Piano di gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine":

1. conservazione e ripristino degli habitat steppici;
2. conservazione degli habitat forestali;
3. tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;
4. protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;
5. realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
6. controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
7. monitoraggio e ricerca;
8. sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.

Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8512 del 31.07.2018, in atti al prot. 8529/2018, rilasciava "nulla osta per gli interventi di che trattasi, da realizzare nelle aree come individuate al precedente punto a), a condizione che non vengano eseguiti nelle aree allagabili per eventi con tempi di ritorno di 200 anni individuate nel summenzionato studio.";

queste ultime aree sono riportate nell'All. 6 allo "SCI_Studio_Compatibilità_Idraulica Dezio Castellaneta rev1" (prot. 8529/2018), di cui si riporta uno stralcio:

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

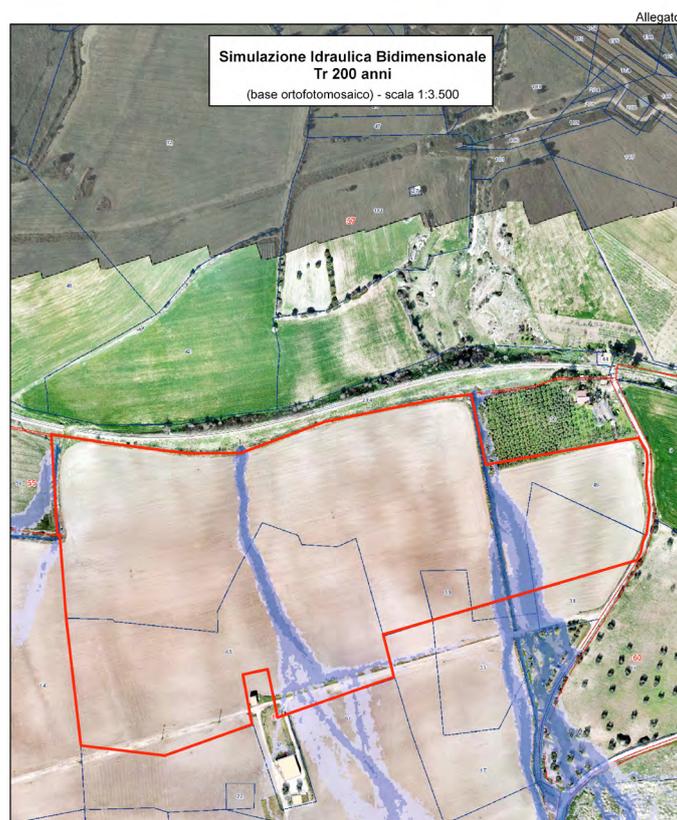


Figura 1: stralcio dell'Allegato 6

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, gli interventi proposti interessano superfici agricole già coltivate e rimaneggiate;
- da un confronto delle ortofoto storiche disponibili, emerge che le particelle oggetto di proposta di conversione colturale risultavano investite a vigneto verosimilmente fino all'anno 2006;
- nelle aree interessate dalle operazioni di impianto non si riscontrano pertanto habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui sopra;
- il tendone a farsi sarà condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

evidenziato che:

- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- in base alla tipologia d'intervento, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario

richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di miglioramento fondiario di "*realizzazione di un vigneto da tavola*" proposto dal sig. Dezio Donato, in qualità di rappresentante legale della SOC. AGR. DEZIO S.S. in agro di Castellaneta, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Castellaneta, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)